

DA QUANDO ERO PICCOLO E ANDAVO A SCUOLA,  
MI E' SEMPRE PIACIUTO SBRICCIOLARE LA PAROLA.  
LE DO OGNI TANTO UN COLPO DI LIMA,  
PER FARE COMPACIARE UN PO' LA RIMA.  
SO BENE CHE NON E' ALTA POESIA,  
MA MI RALLEGRA IL CUORE E STUZZICA LA FANTASIA.  
DOPO TUTTO QUELLO CHE HO PASSATO,  
MI CONSIDERO SEMPRE UN FORTUNATO.  
SI, TANTE VOLTE SONO ANDATO CONTROCORRENTE,  
MA, MI E' SEMPRE PIACIUTO STARE FRA LA GENTE.  
HO FATTO TANTI ERRORI DURANTE LA MIA ESISTENZA,  
MA NON HO FATTO COMPROMESSI CON LA MIA COSCIENZA.  
HO AVUTO SEMPRE SETE DI VERA AMICIZIA,  
E MI SONO TROVATO A COMBATTERE L' INGIUSTIZIA.  
HO ODIATO SEMPRE ESSERE SOTTOPOSTO A UN ESAME,  
L'HO VISSUTO SEMPRE COME UN BRUTTO SUPPLIZIO INFAME.  
E DIRE, CHE SE HO MODO, E TEMPO DI PENSARE,  
SENZA TEMA, RIESCO ANCHE UN MACIGNO A SOLLEVARE.  
MA IL PROF. TI FA UNA DOMANDA, E VUOLE LA SUA RISPOSTA,  
DI QUELLO CHE SAI, O CHE PENSI DEL MONDO, NON GLI BASTA.  
ECCO LA REGOLA DI QUESTA SOCIETA', A DIR POCO STRANA ,  
VANNO AVANTI SEMPRE I DRITTI, ANCHE SE SONO UNA FRANA.  
AMICI, AMICI MIEI VOGLIAMOCI BENE,  
ECCO QUELLO CHE CONTA, CI CONVIENE. GEN-2010- SALVO GARFI'